

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

LA VOCE

del Basso Veronese

www.lavocedelbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO LII - NOVEMBRE 2025 - N. 9 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,50

Il Pungiglione

I Papi del XXI Secolo

A fine novembre si terranno le elezioni regionali in Veneto, Puglia e Campania. Ancora una volta si scatena la corsa al seggio in consiglio regionale. Per ideologia politica, ma anche spesso, per accaparrarsi una buona rendita quinquennale che va dai 5.000 euro lordi al mese in Piemonte ai 7.600 euro lordi nel Lazio passando dai 6.600 di Veneto, Campania, ai 7.000 euro lordi della Puglia fino a 11.100 euro lordi nelle Province autonome di Trento e Bolzano. A queste indennità vanno aggiunte alcune migliaia di euro di rimborsi spese oltre ad altre indennità se si ricoprono cariche istituzionali. Detto questo è "comprensibile" che la corsa alla poltrona scateni il proliferare del nepotismo, talvolta sfacciato, per garantire un posto sicuro ai propri familiari. Nulla di nuovo sotto il sole del XXI secolo; basta voltarsi indietro di alcuni secoli e troviamo, escludendo re e regine per investitura dinastica, che il nepotismo era molto praticato dai papi di Roma (almeno fino al 1692). Nel medioevo i papi o qualsiasi persona del clero praticavano il nepotismo e dicevano che i loro figli, proibiti se si era un uomo di chiesa, in realtà "erano dei nipoti". Distribuendo così incarichi e prebende o elevandoli a cardinali. Il papa, al contrario dei re, era eletto dal Conclave, quindi veniva scelto "primus inter pares". Come appunto lo sono coloro che ricoprono cariche elettive al giorno d'oggi i quali si comportano come i papi. Basta guardare in America, dove potenti famiglie come i Kennedy (ministro della giustizia il fratello del presidente John). Oppure l'attuale presidente americano, Donald Trump, che ai avvale dei "consigli" della figlia Ivanka e del genero Jared Kushner. Per avere un'idea del nepotismo nostrano, basta leggere i giornali o seguire la Tv. Nulla di nuovo sotto il sole. Una volta tanto gli americani non sono stati loro i primi al mondo.

(li.fo.)

CINQUANT'ANNI FA VENNE BARBARAMENTE UCCISO AD OSTIA

Pier Paolo Pasolini un intellettuale scomodo

Figura controversa fu critico con la borghesia e i politici

Pier Paolo Pasolini e Maria Callas a passeggio per le vie di Roma

Benché siano trascorsi 50 anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini, ucciso all'idroscalo di Ostia il 2 novembre 1975, la sua figura di intellettuale (è stato poeta, scrittore, regista, sceneggiatore, drammaturgo, pittore, polemista), tra i maggiori del Novecento, è ancora oggi attuale, soprattutto per le sue doti profetiche e la capacità di descrivere, senza fare sconti a nessuno, le mutazioni antropologiche degli italiani durante e dopo gli anni del boom. Attento osservatore, nonché figura controversa, suscitò spesso forti polemiche e accesi dibattiti, in tv e sui giornali, per la radicalità dei suoi giudizi, assai critici nei confronti della borghesia italiana e della classe politica dell'epoca. Fu amato e detestato come pochi, anche per via della sua omosessualità mai nascosta. Pasolini negli anni Cinquanta, passando da Nogara, si fermò nella frazione di Caselle per salutare Cesare Padovani, un adolescente a cui aveva scritto in precedenza alcune lettere dopo aver

letto un servizio a lui dedicato su un periodico nazionale. Padovani, che in seguito si sarebbe laureato con una tesi sulla poetica dello stesso Pasolini, ricambiò la visita andandolo a trovare a Roma qualche tempo dopo. Come raccontò sul primo numero del "Buriolò", rivista da lui fondata all'inizio degli anni Sessanta: "Fortunatamente l'8 ottobre scorso ho avuto occasione di informare personalmente il nostro scrittore di questa mia idea di lanciare una rivista nel basso Veronese. Fu durante una interessante chiacchierata ad un bar di via Veneto a Roma tra noi due. Confesso che Pasolini fu scettico nel dar giudizi, però ebbi preziosi consigli". I rapporti tra i due, per lo più epistolari, durarono un decennio. Ai funerali di Pasolini, che si svolsero il 5 novembre, era presente lo scrittore, allora residente a Roma. Sempre negli anni Cinquanta, Nogara ricevette la visita di un altro famoso personaggio: Maria Callas, considerata la più grande cantante lirica

della storia. Scese in paese con il marito di allora, Giovanni Battista Meneghini, melomane residente a Zevio e proprietario, con i parenti, di una fornace a Ronco all'Adige, su invito di Romeo Tosco, titolare di un magazzino di laterizi, che era suo cliente. La coppia si fermò per il pranzo. Nel 1969 la Callas e Pasolini, diventati personaggi famosi, si incontrarono a Roma, quando il regista propose alla cantante, reduce da una burrascosa relazione con l'armatore greco Aristotele Onassis, di interpretare il ruolo di Medea in un suo film. Tra i due nacque una profonda amicizia, mai diventato amore, nonostante le mai sopite speranze della Callas, come lei stessa confidò a Dacia Maraini, compagna di Alberto Moravia, nel corso di alcuni viaggi in Africa. "A parte mia madre", scrisse Pasolini, "è l'unica donna che abbia mai amato". Maria Callas morì a Parigi due anni dopo Pasolini, il 16 settembre 1977, all'età di 54 anni.

Giordano Padovani

TARMASSIAFesteggiate
tre suore
in parrocchia
- pag. 2 -**VIGASIO**Eccellenze
scolastiche
premiare
- pag. 4 -**BOVOLONE**La croce
di frate Diego
dalla Terra
Santa
- pag. 5 -**SANGUINETTO**Addio
a Pivatelli
idolo della Bassa
- pag. 6 -**CASTELBELFORTE**Sant'Eurosia
è tornata
a Cortalta
- pag. 7 -

NUOVA TIGER EIGHT

AUTO CENTER
la tua auto, una di famiglia

Vieni a scoprirla in concessionaria!

Ti aspettiamo in via Roma 68/F, 46033 Castel d'Ario (MN)
www.autocenter.it



TARMASSIA

Il paese festeggia le “sue” tre suore

La cerimonia nella chiesa parrocchiale

Domenica 26 ottobre la comunità di Tarmassia si è stretta attorno a tre suore compaesane in una celebrazione voluta per ringraziare il Signore per le professioni perpetue che nel 2025 hanno riguardato due di loro. Il 1° febbraio per suor Elisa Scar-tezzini che, dopo una esperienza di volontariato in Etiopia, nel 2014 entra nella Congregazione delle Francescane Missionarie di Cristo. Attualmente vive a Rimini nella comunità di Gaiofana prestando assistenza alle sorelle ammalate ed anziane, nella scuola primaria e nella pastorale. Il 29 agosto per il 50° di professione di suor Maria Letizia Girardello che dall'agosto 1975 fa parte delle Piccole Figlie di San Giuseppe. Già insegnante di scuola primaria, all'inizio, come religiosa ha svolto un decennio di insegnamento e successivamente 25 anni di

servizio missionario in Kenya. Da 12 anni è rientrata in Italia ed attualmente è segretaria nella sua Casa Generalizia di Verona. Infine il 28 settembre per suor Cinzia Stop-pa che, lasciata la laurea, nel 2016 giunge tra le sorelle di San Francesco e tre anni dopo pronuncia i voti perpetui. Suor Cinzia attualmente svolge il suo apostolato nel carcere di Mantova ed in una Rsa di San Benedetto Po. Tutte sono state ricordate nella messa concelebrata dal parroco don Adriano Anselmi e da don Gino Meggiorini. Al termine è seguito un momento di festa con la comunità.

(gi.bi.)

Nella foto da sinistra: le suore Maria Letizia Girardello, Elisa Scar-tezzini e Cinzia Stoppa, don Gino Meggiorini e don Adriano Anselmi.

CAPPOTTI · CARTONGESSO

Isola della Scala (VR)
Viale Caduti sul Lavoro, 23
Tel. 045 7300824
Fax 045 6630198
edilstoresrl@tiscali.it

MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

BUTTAPIETRA

La storia delle elementari lunga oltre un secolo

Con l'apertura del nuovo Polo scolastico nell'ex edificio sono stati collocati gli uffici comunali

Nel 1919 aprirono le elementari in centro paese con una cerimonia partecipata. La costruzione delle scuole fu necessaria perchè gli alunni svolgevano le lezioni in locali stretti e inadeguati. L'edificio, imponente per l'epoca, non aveva però i moderni servizi come i termosifoni e la palestra. L'amministrazione guidata da Pietro Mariotto iniziò i lavori i primi mesi del 1918 e concluse il nuovo edificio nella primavera del 1919. L'opera comportò anche l'allargamento e la risistemazione della piazza antistante la nuova costruzione. Successivamente furono costruite anche le elementari di Marchesino. Gli undici anni di gestione socialista di Pietro Mariotto si conclusero nel 1921 con il breve mandato di Vittorio Fusari, ultimo sindaco prima del ventennio fascista. Nel 1936 il podestà Achille Ottaviani deliberò di intitolare la scuola del capoluogo al tenente colonnello Ivo Oliveti e quella di Marchesino al sergente Dalmazio Birago, entrambi caduti in una battaglia aerea della guerra Italo Etiopica. L'edificio delle scuole Ivo Oliveti è stato per 92 anni, dal 1919 al 2011, l'unico luogo di formazione per gli alunni delle prime classi di Buttapietra. Il numero degli alunni cresceva e col passare degli anni venivano a mancare gli spazi; si ricavano delle aule nei corridoi e tra questi disagi finalmente nel gennaio 2011 si giunse all'inaugurazione del nuovo Polo Scolastico "Rita Levi Montalcini" in via dell'Agricoltura, comprendente anche la frazione Mar-



La nuova sede municipale di Buttapietra



Lo stesso edificio, ma sede delle scuole elementari nel 1919

chesino, per unificare a livello comunale il servizio scolastico elementari e medie. Successivamente, ad inizio estate 2021, si arrivò al trasloco del Municipio nell'edificio delle ex elementari Oliveti completamente ristrutturato a nuovo dall'attuale amministrazione guidata dalla sindaca Sara Moretto. Attualmente negli altri edifici comunali

dismessi hanno trovato posto la sede provinciale veronese della Croce Rossa, la logistica della locale Banda musicale Le Penne Nere e diverse associazioni di volontariato e sportive. Dal giugno 2023 il nuovo palazzetto dello sport completa l'insieme del Polo Scolastico "Rita Levi Montalcini".

Giorgio Bighellini

MOZZECANE

Ufficio postale chiuso per 3 mesi

Dal 5 novembre e per circa tre mesi l'ufficio postale di viale della Repubblica 17 resterà chiuso. La chiusura è stata resa necessaria in quanto l'ufficio è stato inserito nel Progetto Polis delle Poste Italiane finalizzato al potenziamento dei servizi e alla digitalizzazione degli sportelli. Il nuovo ufficio sarà dotato di tecnologie che consentiranno l'accesso 24 ore su 24 a servizi relativi a: documenti di identità e passaporti, certificati anagrafici, giudiziari e previdenziali, servizi regionali e richieste di es-

nero/esenzione del canone Rai. Durante il periodo di chiusura, i cittadini potranno rivolgersi all'Ufficio Postale di Nogarole Rocca dove sarà possibile ritirare pacchi e corrispondenza in giacenza ed effettuare operazioni vincolate all'ufficio di radicamento del rapporto (conto, libretto). Per le operazioni ordinarie (spedizioni, bollettini, corrispondenza), è possibile rivolgersi anche agli uffici postali di Pizzozetta e Quaderni, oppure a Villafranca.

Vetusto Caliarì

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE Stefani Bentegodi

TECNICO AGRARIO · PROFESSIONALE AGRARIO · PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

ISOLA DELLA SCALA

Viale Rimembranza, 53
Tel. 045 7300252/639

PROFESSIONALE AGRARIO E PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

SABATO 29 NOVEMBRE 15:00 - 17:30
VENERDÌ 12 DICEMBRE 19:30 - 21:00
SABATO 20 DICEMBRE 15:00 - 17:30
SABATO 10 GENNAIO 2026 15:00 - 17:30

BUTTAPIETRA

Via dell'Agricoltura, 1
Tel. 045 6660235

TECNICO AGRARIO

SABATO 13 DICEMBRE 10:00 - 12:30
DOMENICA 11 GENNAIO 2026 10:00 - 12:30

CALDIERO

Viale della Stazione, 1
Tel. 045 7650182

PROFESSIONALE AGRARIO E TECNICO AGRARIO

SABATO 29 NOVEMBRE 15:00 - 18:00
SABATO 13 DICEMBRE 15:00 - 18:00
VENERDÌ 09 GENNAIO 2026 17:00 - 19:00

OPEN DAY 2025/2026

SAN PIETRO IN CARIANO

Via Speri, 6
Tel. 045 7701594

PROFESSIONALE AGRARIO E TECNICO AGRARIO
PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

SABATO 22 NOVEMBRE 15:00 - 17:00
DOMENICA 14 DICEMBRE 10:00 - 12:00
SABATO 10 GENNAIO 2026 10:00 - 12:00

VILLAFRANCA

Via Ospedale, 1
Tel. 045 6300393

PROFESSIONALE AGRARIO E TECNICO AGRARIO

DOMENICA 30 NOVEMBRE 10:00 - 12:00
VENERDÌ 12 DICEMBRE 19:00 - 21:00
SABATO 20 DICEMBRE 15:00 - 17:30
SABATO 10 GENNAIO 2026 10:30 - 12:30

www.stefanibentegodi.edu.it



VIGASIO

Trenta Confraternite alla Fiera della Polenta

Durante l'ultima edizione della Fiera della Polenta di Vigasio, conclusasi recentemente, si è tenuto il tradizionale raduno delle Confraternite enogastronomiche. L'incontro, promosso dalla locale Confraternita della Polenta, guidata da Daniela Contri, ha visto la presenza di ben 30 sodalizi, la maggior parte iscritti alla F.I.C.E. (Federazione Italiana Confraternite Enogastronomiche). I convenuti,

appena giunti, hanno visitato la casa natale del musicista e compositore vigasiano Italo Montemezzi. Dopo il benvenuto nella sede del locale Circolo Anziani, gli oltre cento confratelli, con i loro variopinti mantelli e abbigliamento sono stati accompagnati dal corpo bandistico «Vincenzo Mela» di Isola della Scala nel ristorante all'interno della struttura fieristica. Ovviamente il pranzo ha visto la polenta pre-

sente in tutti i piatti, dall'antipasto ai dolci, una polenta prodotta con i «grani antichi». Soddisfatta la presidente Daniela Contri anche per la presenza di tutte le confraternite veronesi, ben 12, un segno che la collaborazione e l'amicizia tra i vari sodalizi sta crescendo.

Chi fosse interessato a farne parte può trovare tutte le informazioni sul sito www.confraternitefice.it

Stefano Benedetti



Foto di gruppo «Amici di Gabanizza»

TREVENZUOLO - RONCOLEVÀ

Concorso di poesie ricordando Gabanizza

L'iniziativa culturale è giunta alla sua seconda edizione

Da qualche settimana è stato indetto il 2° Concorso di poesia in memoria del salesiano Arturo Gabanizza. Promotori dell'iniziativa sono il Circolo NOI «Il Faro» di Roncolelva, gli «Amici di Arturo Gabanizza» e il Comitato A.Ge.S.C. (Associazione Genitori Scuole Cattoliche). Il Circolo Noi è stato il luogo dove Gabanizza, mancato nel 2021, presentava in anteprima i suoi libri di poesie, con i quali raccoglieva offerte che poi inviava ai confratelli salesiani in terre di missione. Per questo un gruppo di amici, che hanno conosciuto e stimato Gabanizza, dopo il successo dello scorso anno si sono attivati per promuovere questa seconda edizione

del concorso, il cui titolo è «Giron-solando per Verona in bicicletta». Il titolo unisce due grandi passioni del poeta salesiano: la bicicletta e la sua città, in particolare il rione di San Zeno dove era nato e la chiesa degli Scalzi dove era cresciuto umanamente e spiritualmente. Il regolamento è articolato su due categorie, giovani fino a 40 anni e oltre, tutti i riferimenti del concorso si possono vedere sul sito www.arturogabanizza.it. La partecipazione è libera e gratuita, i lavori devono essere spediti entro il 31 marzo 2026 e le premiazioni si terranno presso l'Istituto Salesiano San Zeno il 13 maggio del nuovo anno.

(s.b.)

IL COMMERCIALISTA RISPONDE

Regime forfettario: conviene davvero?

Nel corso del 2026 aprirò una partita Iva come avvocato professionista. Quali sono le particolarità del regime forfettario al quale vorrei aderire?

È più conveniente del regime normale?

I.f. Villafranca

Il regime forfettario è una formula fiscale agevolata pensata per professionisti e piccole imprese con ricavi fino a 85.000 euro annui.

Prevede un'imposta sostitutiva del 15%, ridotta al 5% per i primi 5 anni di attività, sostituendo IRPEF, addizionale regionale e addizionale comunale.

A ciò si aggiunge l'esonero dall'IVA e da molti adempimenti contabili, con un notevole risparmio di tempo. Sotto il profilo previdenziale sono dovuti i contributi alla Cassa Forense, unico onere riconosciuto (deducibile per cassa) nel regime forfettario.

I vantaggi sono evidenti: semplicità gestionale, aliquote fisse e prevedibili e minori oneri burocratici.

Tuttavia, non è sempre la scelta migliore.

Il principale limite è l'assenza di deduzione analitica dei costi: chi sostiene spese elevate per attrezzature, collaboratori o formazione potrebbe risultare penalizzato.

Inoltre, **non è possibile detrarre l'IVA sugli acquisti**, un aspetto critico per chi opera con investimenti consistenti o lavora con clienti business.

Quando conviene?

Per attività snelle, con costi contenuti e margini elevati, il forfettario è ideale, soprattutto nei primi anni grazie all'aliquota ridotta.

Quando non conviene?

Se i ricavi si avvicinano agli 85.000 euro, se si hanno spese importanti o si desidera sfruttare le detrazioni IRPEF, il regime normale può risultare più vantaggioso.

In sintesi, il forfettario è una corsia veloce e semplificata, ma la convenienza dipende dai numeri: valutare attentamente la propria struttura di costi è fondamentale per scegliere con consapevolezza.

Massimo Pettene
(Senior Partner Studio Gazzani)

Per qualsiasi dubbio potete indirizzare le vostre richieste di consulenza allo

Studio Gazzani
With Experience Since 1955

STUDIO GAZZANI Stp Srl

Milano - Verona - Isola della Scala - Bovolone - Roma
Telefono 045.8006974 - 02.67076752 - Telefax 045.8011522
E-mail: info@gazzani.it



L'AVVOCATO RISPONDE

Le tutele per il coniuge separato

Gent. ma Avvocata,
Sono separata e mio marito da qualche mese, senza motivo, non versa più l'assegno di mantenimento.
Cosa posso fare per tutelarmi soprattutto per il futuro? Grazie.

Rosanna.

Consiglio alla nostra lettrice di correre subito ai ripari!
Primariamente, è opportuno inviare al coniuge una diffida di messa in mora, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, per invitarlo al pagamento degli arretrati e a onorare gli assegni futuri.
È poi possibile, in via stragiudiziale, notificare al terzo tenuto a corrispondere periodicamente somme di denaro al marito (ad es. datore di lavoro o ente previdenziale) un "ordine" di pagamento diretto dell'assegno stabilito in sede di separazione personale.
Nello specifico, è necessario recapitare al terzo predetto il provvedimento o l'accordo di negoziazione assistita in cui è prevista la corresponsione del mantenimento, con richiesta di versamento della somma mensilmente dovuta; di ciò deve essere data comunicazione anche al coniuge inadempiente.
Il terzo medesimo è in tal modo tenuto ai pagamenti mensili direttamente a favore dell'avente diritto (la moglie), trattandoli ad es. dagli stipendi o pensioni mensili.
Invece, per gli assegni arretrati insoluti, è necessario attivarsi giudizialmente con una procedura di recupero credito, tramite esecuzione forzata.
I migliori saluti a Rosanna e a tutti i nostri lettori!

Avv. Alessia Rossato
avvalessiarossato@gmail.com



VIGASIO

Eccellenze scolastiche e dell'Università premiate dal Comune



Nelle foto di Luca Soave, gli studenti vincitori delle borse di studio 2024/2025 del Comune di Vigasio. Dall'alto in basso: diplomati della scuola secondaria di primo grado, superiore e laureati

Artisti dilettanti in fiera

Cantanti, ballerine e cabarettisti da tutta la provincia

La Fiera della Polenta ha inaugurato quest'anno il suo primo «Talent Show in Fiera», un appuntamento inedito che ha portato sul palco tredici concorrenti tra cantanti, ballerini e cabarettisti. Ad aggiudicarsi la prima edizione è stato il cantante 14enne Francesco Zuin di Pressana (al centro nella foto). Al secondo posto il cabarettista Claudio Bazzan, 55 anni, di Verona. Terza classificata la cantante 24enne Angelica Venturi di Povegliano Veronese.

(L.r.)



www.arredobagnoventuri.it

ARREDOBAGNO
VETRARIA DI POVEGLIANO s.n.c.

Nuove ambientazioni con mattonelle!
Troverete il vostro bagno già fatto!

POVEGLIANO V.se
Via della Libertà, 4
tel. 045 7970048

"Artigiani della comunicazione con carta e inchiostro dal 1957"

GraficheBologna
ETICHETTIFICIO GRAFICA STAMPA

T. 045 730 00 95 - C. 353 409 97 33
Via M. L. King, 20/D - Isola della Scala (VR)
info@grafichebologna.it

www.GRAFICHEBOLOGNA.it
Instagram Facebook

RIFLESSIONI

di Giovanni Biasi

L'INFORMAZIONE NEL MIRINO DELLA CRIMINALITÀ

Avevamo appreso che la libertà di informazione vede l'Italia al 49mo posto, situazione per molti versi preoccupante, quando arriva la notizia della bomba messa davanti alla casa di Sigfrido Ranucci, conduttore di *Report*, il programma più famoso del giornalismo d'inchiesta italiano. È una chiara prova di forza: se avessero voluto ucciderlo avrebbero potuto farlo senza problemi. Hanno voluto dire: siamo pronti a colpire chi indaga su di noi. I giornalisti stanno pagando un prezzo molto alto alla professione: oltre a quelli uccisi (68 nel 2024, molti di questi a Gaza) aumentano quelli minacciati: in un anno il 78% in più (158 nel primo semestre 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023). Sono quasi 8000 gli operatori dell'informazione attaccati per il loro lavoro dall'inizio dell'osservazione, nel 2006; solo nei primi mesi del 2025 i cronisti che hanno subito intimidazioni sono stati 361 contro i 203 dello stesso periodo del 2024.

AI MEDICI BRACCIALETTI ANTIAGGRESSIONI

I servizi di Pronto Soccorso della Provincia, negli ospedali di San Bonifacio, Legnago, Villafranca e il Punto di Pronto Intervento a Malcesine hanno dotato i propri operatori di braccialetti per permettere un tempestivo intervento in caso di aggressione. Sono braccialetti telefonici dotati di un pulsante rosso e

di uno verde. In caso di pericoli il personale preme il rosso e scattano i soccorsi. Negli ospedali di Borgo Trento e di Borgo Roma è già attivo un dispositivo antiaggressione.

VANDALI DANNEGGIANO DIECI AUTO

Sono almeno una decina gli automobilisti che una mattina a Legnago si sono trovati le gomme dell'automobile o del furgone da lavoro squarciate dai vandali. La psicologia ci informa che questo comportamento ha un senso: chi desidera un oggetto che non può avere e che magari è posseduto da un conoscente o vicino può scaricare su di esso la sua rabbia e frustrazione.

QUANDO IL TELEFONO DISTRUGGE LA VITA PRIVATA

Capita sempre più spesso di correre a rispondere al telefono e non fare in tempo a prendere la linea. Richiami e allora una voce fredda e asettica dice: "Il numero che hai composto è inesistente". Il fastidio di essere stati disturbati mentre si sta lavorando o dedicandosi ai propri passatempi è aumentato dalla sensazione di assurdità del messaggio. Dire che il numero composto non esiste è un nonsenso logico poiché è stato fatto per ben due volte! E la voce che dice questo sta compiendo una piccola, ma non per questo meno violenta, azione criminale, rubando un po' di quella cosa di cui disponiamo sempre di meno, il tempo.

BOVOLONE

La croce di frate Diego custodita nella parrocchiale

Alta oltre due metri è rivestita di madreperla istoriata Arrivò in paese dalla Terra Santa 160 anni fa

Ciò che sembrava un semplice arredo sacro della chiesa parrocchiale San Giuseppe si è rivelato un raro capolavoro, carico di significati: un ponte che collega la comunità bovolonese con la Terra Santa. L'oggetto in questione è una Croce in cedro del libano alta due metri e trenta, tutta rivestita di madreperla istoriata arrivata a Bovolone 160 anni fa direttamente dalla Terra Santa. E' istoriata con le quattordici stazioni della via crucis e figure di santi che, dal 'sì' di Maria portano alla Resurrezione.

La croce arrivò imballata in treno da Venezia dopo un viaggio in nave e dal 1865 fa parte dell'arredo sacro della Parrocchia di Bovolone. Venne inviata dalla Terra Santa da un bovolonese, frate Diego, all'anagrafe Gaetano Favalli, nato in paese nel 1813. Favalli divenne fran-

cescano della provincia osservante di Venezia nel giugno del 1842 e morì il 27 gennaio 1865 a Betlemme, nel convento di Santa Caterina, parte del complesso della natività. La ricerca storica compiuta dall'architetto Giampaolo Quirinali, con alle spalle una lunga carriera sul restauro dei beni culturali, suo il Restauro conservativo della chiesa di San Giovanni in campagna, ha permesso di appurare che ad inviarla, sapendo che a Bovolone era in costruzione quella che sarebbe diventata la



Foto di Gianluca Gaburro

nuova chiesa, fu proprio frate Diego. La storia sconosciuta della "Croce di Frate Diego" è oggi narrata in un volumetto nel quale l'autore, Giampaolo Quirinali, svela tutta la vicenda di questa rara Croce e della sua manifattura. Prima di questa ricerca la croce in madreperla era ricordata in un libro di storia locale firmato da Lino Turrini come «croce istoriata regalata alla Parrocchia di Bovolone». Mentre nella catalogazione dei beni culturali della diocesi, curata della Cei del 2007, era invece indicata come «manufatto d'arte missionaria». Il volume si occupa anche degli artisti che la crearono. Erano i discendenti del rudimentale artigianato locale nato nel XIII sec. quando i cristiani vennero privati dai 'turchi' dei terreni e per sopravvivere si dedicarono alla manifattura lavorando la madreperla grazie alla scuola iniziata da padre Bernardino

Amico, solo dopo il 1580 l'artigianato si evolve in raffinatissimi 'modellini dei luoghi santi' e croci, rivestiti in madreperla del mar Rosso. La produzione locale che andò avanti per 350 anni, raggiunse livelli tali da essere accolta nei più importanti musei del mondo; una forma d'arte nata dalla estrema povertà raggiunse vette altissime e pure la ricchezza che nel sec. XX ne decretò la fine. La Croce è esposta nel coro della chiesa di San Biagio a Bovolone. (L.r.)

POVEGLIANO

Patto educativo di comunità

All'iniziativa vi aderiscono 23 associazioni culturali e sportive

L'educazione è una responsabilità collettiva e a Povegliano scende in campo tutta la comunità. Nella cornice della manifestazione "Vivere Povegliano", in concomitanza con la sagra paesana, è stato sottoscritto il "Patto Educativo di Comunità". Comune, scuola, parrocchia, associazioni, famiglie e giovani hanno stretto un'alleanza per contrastare la povertà educativa, promuovere

re pari opportunità e dare voce ai ragazzi. "La solitudine dei giovani - precisa l'assessore alle politiche giovanili e alla solitudine Nicolò Vaiente" è oggi un'emergenza. Il Patto si inserisce nel progetto della "Comunità Pedagogica Educativa" - voluto dal Comune, in collaborazione con il servizio educativo e i Centri Giovanili Don Mazzi. Esso prevede la costituzione di un tavolo permanente della Comunità Edu-



cante, che riunirà periodicamente i firmatari. Sono previsti percorsi di formazione condivisa, oltre a iniziative comuni di co-progettazione. Hanno aderito ben 23 realtà attive sul territorio, tra associazioni sociali, culturali e sportive. Uno degli obiettivi più significativi è la creazione di uno spazio aggregativo per i giovani, dove possano essere ascoltati ed esprimersi liberamente.

Matteo Zanon

FT. DOTT. PAOLO ISALBERTI

Laureato in:
**FISIOTERAPIA
SCIENZE MOTORIE**

Cell. 347 000 66 09

Via Casotti, 4 - 37054 Nogara (VR)
isa.p10@hotmail.it



STUDIO DI FISIOTERAPIA



**FISIOTERAPIA
ANCHE A DOMICILIO!**

SANGUINETTO

Addio a Gino Pivatelli il bomber della Bassa

Il noto calciatore veronese mito del Bologna negli anni Cinquanta del secolo scorso

Il 17 ottobre scorso è venuto a mancare a Bologna, dove abitava da anni, Gino Pivatelli, uno dei più grandi calciatori della Bassa Veronese di sempre (era nato a Sanguinetto nel 1933). La passione per il calcio gliel'aveva trasmessa il padre Sante, soprannominato Canuto, ex portiere dilettante e allenatore del Nogara nell'immediato dopoguerra, come ha ricordato lo stesso Pivatelli nel 2006, invitato come ospite d'onore in occasione della presentazione di un libro sul calcio nogaresi (nella foto). La notizia della sua scomparsa ha avuto ampio spazio sui principali quotidiani italiani, non solo sportivi. Due titoli, tra i tanti, ci fanno capire il ruolo avuto da Pivatelli nel mondo del calcio negli anni del Boom dell'Italia, un calcio

molto diverso di quello attuale, diventato ormai una delle industrie più rilevanti del Paese. "Addio a Gino Pivatelli: è scomparso il bomber del Bologna degli anni '50" e "Chi era Pivatelli, l'attaccante e mito del Bologna scomparso a 92 anni", così hanno titolato rispettivamente la Gazzetta dello Sport e il Corriere dello Sport. Anche se il Bologna, dove giocò dal 1953 al 1960, restò la squadra del suo cuore, Pivatelli, dopo un provino andato a vuoto con l'Inter, vestì anche le maglie di Cerea (1949-'50), Verona (1950-'53), Napoli (1960-'61), Milan (1961-'63), dove vinse uno scudetto e una Coppa dei Campioni, Baracca Lugò (1965-'66) e della Nazionale, dove disputò sette partite. Nel campionato 1955-'56 Pivatelli, che



giocava nel ruolo di centravanti, arrivò al record di 29 gol in 30 partite, entrando nella storia del calcio italiano come capocannoniere della serie A, unico italiano negli anni Cinquanta. In totale, con la maglia del Bologna, Pivatelli segnò complessivamente 109 reti su 204 partite, diventando uno dei marcatori più prolifici del club felsineo. Attaccate le scarpe al chiodo, Pivatelli allenò molte squadre, soprattutto emiliano-romagnole fino al 1992. Prima del 2006, Pivatelli fu a Nogara nel 1963 (nella foto), in occasione di un torneo di calcio, dove fu premiato assieme a un altro veronese, Mario Corso, il primo per aver vinto la Coppa dei Campioni con il Milan, il secondo per lo scudetto appena conquistato con l'Inter.

Giordano Padovani

NOGARA

Il ricordo della Guerra d'Etiopia nel tempietto ai Caduti di Caselle

Novant'anni fa anche giovani nogaresi parteciparono all'avventura coloniale italiana

Come già accade per altri fatti storici, sia per il tanto tempo trascorso che per il revisionismo in atto da anni nel nostro Paese, il capitolo del colonialismo italiano è stato rimosso: meglio pensare ad altro e consolarsi con il mito degli "italiani brava gente", secondo una narrazione creata ad arte, diffusa, autoassolutoria e poco propensa a fare i conti con il passato. Un fatto molto importante dell'avventura coloniale italiana nell'Africa Orientale accadde 90 anni fa, il 3 ottobre 1935,

quando truppe di soldati, dalla vecchia colonia dell'Eritrea, trasformata in base logistica, varcarono il confine dell'unico Paese mai occupato dalle potenze europee: l'Etiopia, allora denominata Abissinia. Con questa operazione militare, che sarebbe terminata otto mesi dopo con l'entrata delle truppe nella capitale Addis Abeba, il fascismo sperava di ottenere prestigio in campo internazionale. Da molti centri d'Italia partirono interi reparti verso l'Africa orientale; in totale furono circa 330.000 i mi-

litari coinvolti, più 87.000 mercenari africani (ascari eritrei, somali e libici). Anche Nogara diede il proprio contributo a questa guerra, con decine di giovani coinvolti, che per fortuna, pur partecipando ad alcune battaglie, poterono tutti portare a casa la pelle. Metà di loro, agli ordini del generale Graziani, cominciarono la loro offensiva partendo dalla Somalia (altra colonia italiana nel Corno d'Africa), l'altra metà, agli ordini del generale Badoglio, come visto, partì invece dall'Eritrea. Preso atto di

questo stato di cose, la Società delle Nazioni approvò contro l'Italia delle sanzioni economiche che spinsero gli italiani a vivere in un regime di autarchia. Il 6 giugno 1937 il Fascio e il Comune di Nogara festeggiarono in forma ufficiale i reduci, con un programma che prevedeva sfilate militari, saggi ginnici, discorsi delle autorità, musica e uno spettacolo pirotecnico. Molti reduci ci metteranno molto tempo per riprendersi, sia per il precario stato delle loro condizioni fisiche che per i ricordi di

episodi atroci a cui avevano assistito. Il ricordo della guerra d'Etiopia è presente nel tempietto ai caduti di Caselle, inaugurato in quegli anni per volontà della popolazione locale, dove si notano nella facciata due bassorilievi dello scultore Nereo Costantini: uno dedicato al Milite Ignoto della prima guerra mondiale, l'altro al cappellano militare Reginaldo Giuliano, partito come volontario e morto in quella guerra mentre stava confortando i soldati italiani feriti.

(g.p.)



BERGAS S.R.L.
SOCIETÀ UNIPERSONALE

PRODOTTI E SERVIZI PER L'AGRICOLTURA



Sede: BONFERRARO di Sorgà (VR)
Via Marco Biagi, 10



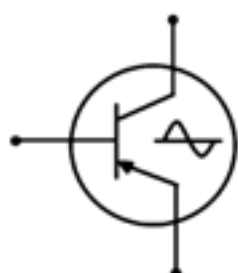
Tel. 045.6655384



Magazzino stoccaggio cereali:
SALIZOLE (VR) - Via Donizetti, 490



bergas.srl@hotmail.it
bergas@staffpec.com



ELETTROGM
S.R.L.S.

DI GAZZANI MASSIMILIANO & C.

VIA VIRGILIO 14 - 46032 CASTELBELFORTE (MN)

CELL. 339 2307281 - 346 6969827

MAIL: elettrogm@gmail.com

FARINATI LORIS

Ferramenta · Colori · Casalinghi
Bombole Gas · Giardinaggio

Via Cesare Battisti, 5 bis
Sorgà (VR) - Tel. 045 7370055



Una foto ricordo di chi partecipò a quella campagna militare

NOGAROLE ROCCA

Riattivata “Casa Norma”

Sarà un centro educativo e aggregativo



“Casa Norma”, l’edificio di Pradelle della signora Norma, che donò alla parrocchia alcuni decenni fa, è stato riqualificato e restituito alla comunità con finalità sociali: centro educativo e aggregativo dedicato ai ragazzi locali tra i 14 e i 17 anni. Il progetto, interamente finanziato dal Comune con un investimento annuale di 50mila euro, è coordinato dai servizi socio-educativi comunali, in collaborazione con la cooperativa sociale Tangram e l’Ulss 9 Scaligera. “Casa Norma” si propone di offrire un punto di riferimento per i giovani più fragili o a rischio di isolamento del territorio. Le attività, attualmente previste tre volte a settimana, spaziano dallo studio assistito alle attività all’aria aperta, dai laboratori di cucina e agli incontri individuali pensati per rafforzare l’autostima. La struttura

potrà accogliere fino a dodici ragazzi per turno, con la prospettiva di ampliare in futuro la frequenza fino a cinque giorni settimanali. “Si tratta di un supporto in primis ai ragazzi ma anche alle rispettive famiglie” sottolinea il vicesindaco Elisa Martini. Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco Luca Trentini (nella foto all’inaugurazione), che ha evidenziato il valore sociale dell’iniziativa. “‘Casa Norma’ è un segnale concreto di attenzione verso i nostri ragazzi e verso le famiglie – dichiara il primo cittadino – perché crediamo che educare oggi significhi costruire una comunità più solida domani”. Casa Norma, chiusa da diversi anni. Aveva prima ospitato “Il Giracose”, l’associazione di volontariato che si occupa di riciclo e riuso di materiali vari.

Vetusto Caliarì

CASTELBELFORTE

Sant’Eurosia torna a Cortalta

Sabato 8 novembre, a cura dell’Ecomuseo della risaia, dei fiumi, del paesaggio rurale mantovano, presso Corte Cortalta in via Cortalta a Castelbelforte, nell’ambito della rassegna «L’arte e il racconto del sacro», è stato riposizionato, dopo il suo restauro, il gruppo scultoreo policromo raffigurante “Sant’Eurosia e un soldato Saraceno”. La pregevole scultura, interamente realizzata con legno di pino silvestre e tiglio e successivamente dipinta con grande raffinatezza, è stata oggetto di uno studio e di un intervento di restauro condotti da Caterina Terzi, studentessa della Scuola Istituti Santa Paola, iscritta al corso di laurea magistrale in Restauro dei Beni Culturali. (L.f.)



SORGÀ

La classe del 1949 in festa

Recentemente, in un noto ristorante della zona, si sono ritrovati i nati nel 1949, l’ultima generazione degli anni ’40

del secolo scorso. Non solo i residenti ancora nel comune ma anche coloro che se ne sono andati altrove. Infatti sono rientrati alcuni co-

etanei provenienti da Bologna, Verona e Mantova. Al termine della festa la promessa di incontrarsi anche il prossimo anno.

BONFERRARO

Marco Cottarelli fa il bis nelle gare di paraciclismo

Il 47enne atleta bonferrarese, ma originario di Nogara, già campione italiano di paraciclismo a cronometro e vice campione italiano su strada nella categoria MC3, ha recentemente confermato le sue eccezionali qualità di campione sull’anello del velodromo Enzo Sacchi di Firenze laureandosi campione italiano nella prova contro il tempo nel chilometro da fermo con 1’27” e nello Scratch, una gara di gruppo di 30 giri per un totale di 10 chilometri. Cottarelli, che corre per il Team Go Fast di Roseto degli Abruzzi e che in seguito a un incidente in moto nel 2000 ha perso l’uso di un braccio, è già campione italiano di paraciclismo a cronometro nella categoria MC3, sfiorando i 40 chilometri orari di media, e vicecampione nella gara in linea, nei campionati italiani di paraciclismo svoltisi a fine maggio a Castagneto Carducci, in provincia di Livorno. Al suo medagliere ora se ne aggiungono altre due d’oro (nella foto). Per queste sue affermazioni sportive, a fine agosto, ha ricevuto, dal presidente della Provincia di Verona, Flavio Pasini, il premio Cangrande della Scala. (L.f.)



LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:
Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:
Lino Fontana

Redazione:
Giovanni Biasi
Lino Fontana
Valerio Locatelli
Tel./fax 045 7320091
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
CASELLA POSTALE 71

www:
lavocedelbassoveronese.com

email:
redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:
Franca Zarantonello
Cell. 338 4409612
Fax 045 6639525

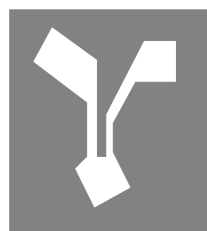
Fotocomposizione e Stampa:
Grafiche Bologna s.r.l.
Tel. 045 7300 095/087

e-mail:
redazione@tipografiabologna.it

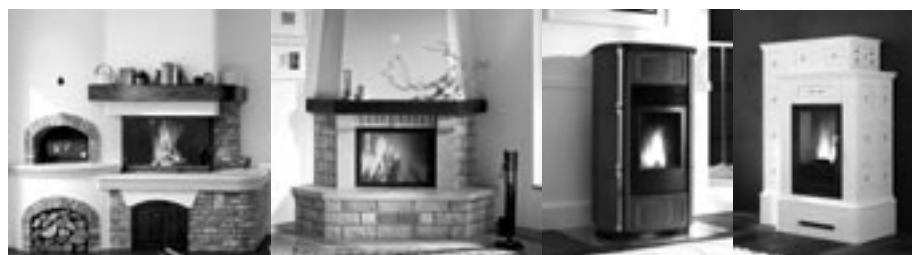
Pubblicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da
versare sul c.c.p. n. 16344376
per Italia € 15,00
Iban:
IT431076011170000016344376

CARO bollette? Riscaldati RISPARMIANDO



edilgamma s.r.l.



Ti aspettiamo nella nostra sede per offrirti le migliori marche per riscaldarti risparmiando!

Via Mazzini, 30 - S.S. 10 - 37060 BONFERRARO (VR) - Tel. 045 6655240 - mail: edil.gamma@libero.it

ELEZIONI REGIONALI 23-24 NOVEMBRE 2025

LA COMPETENZA E L'ENTUSIASMO
DEI GIOVANI PER DARE VALORE
A TUTTA LA PROVINCIA DI VERONA



Alberto Stefani
32 anni
Deputato
della Lega
candidato
governatore



Matteo Pressi
32 anni
Sindaco di Soave
candidato consigliere
regionale

MATTEO PRESSI
PER STEFANI PRESIDENTE



PER IL VOTO:
SULLA SCHEDA ELETTORALE
BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI
PRESSI



PRESSI



Se vuoi, puoi aggiungere una seconda preferenza femminile

Comitante Responsabile: Matteo Pressi
Propaganda Elettorale